

ARBUONAMENTO

PER TRIMESTRE

Genova. Ln. 2. 80

Provincia
(franco di
Posta) . . . 4. 50

Esce il Martedì, Giovedì e Sabato di ogni settimana regolarmente, oltre i Supplementi richiesti dalle circostanze, i quali saranno distribuiti *gratis* agli abbonati.

Le Lettere dei Mandati Postali si dirigeranno Franchi al Gerente del Giornale.

La Direzione è all' Ufficio tutti i giorni dalle 12 alle 2 pomeridiane.

CIASCUN NUM.

CENTESIMI 10

Le Associazioni si ricevono in Genova alla Tipografia Dagnino, piazza Cattaneo; in Alessandria da Carlo Moretti; in Chiavari da G. B. Borzone, negli altri luoghi depositando a rispettivo Ufficio Postale l'ammontare del trimestre (Lire nuove 4. 50), ritirando il *Buono* equivalente e mandandolo direttamente alla Direzione della *Strega*.

In Torino si distribuisce presso il Signor Onesti Editore della *Voce nel Deserto*, il quale è anche incaricato di ricevere le associazioni.



LA REAZIONE SCOPERTA

La *Strega*, appena udite le nuove dell'ambasciata mandata a Dresda dai parrucconi Torinesi, ha cercato di venir al fatto di qualche cosa, onde poterne informare i suoi lettori, i quali ne hanno acquistato tutto il diritto coi loro 50 centesimi per settimana. Ma che volete? L'astrologia e la cabalistica l'assistono in ciò assai poco, perchè sanno che essa è una nemica dichiarata della *cabala* in qualunque modo sia esercitata, e perchè sanno pure che non ricorre mai che nei casi estremi, veramente estremi, agli incantesimi e alla negromanzia, onde dar poco da guadagnare ai preti, i quali amerebbero che fossero assai più di moda e gli uni e l'altra giacchè avrebbero come anticamente, negli ossessi, nelle streghe, nelle magie ec. ec., si può quasi dire un altro Purg... Ma se non ha potuto riuscire a molto colle diavolerie e cogli unguenti del suo pentolone, ha potuto riuscire però a qualche cosa col l'ajuto del solo senso comune, raccogliendo storicamente tutti i dati che le venivano alle mani. Essa si affretta dunque a parteciparveli, astenendosi però dal tirarne nessuna conseguenza e dal venire a nessuna conclusione. Il Fisco la tien troppo d'occhio, per permetterle di far uso troppo sovente della logica e di mostrarsi conseguente. Il Fisco, si chiami Crocco o Figari, poco importa, è assurdo per sistema e teme i sillogismi, i soriti, i dilemmi e tutte le altre più terribili armi dell'Arsenale della Logica, come il diavolo l'acquasanta, o un prete la *Strega*. Contentatevi dunque delle premesse ch'essa stabilirà, e fate il resto

voi, che non siete come Dagnino l'immortale, nell'espettazione del vostro duodecimo processo. I dati son questi:

PRIMO DATO

Il Principe Eugenio di Carignano è molto ben veduto al di là del Tic..., e forma la delizia del Maresciallo.... La Tour; il Principe Eugenio riceve tutti i giorni il *Cattolico* al suo indirizzo, stampato in carta di rispetto appositamente per lui e per ordine della direzione; il Principe Eugenio forma l'oggetto di tutte le aspirazioni e di tutti i *sonetti con coda* di Piazza Castello ed altro, e raccoglie intorno alla sua persona tutte le simpatie di un certo partito ostile ai *baffi*, che non è certamente quello della *Strega*, e che è rappresentato dall'*Armonia*, dallo *Smascheratore* ec. ec.; il Principe Eugenio potrebbe affacciare certe pretese di diritto divino anteriori a quelle di qualchedun' altro, sebbene nessuno se ne ricordi neppure per sogno, ad eccezione di qualche suo amico che sta foraggiando con molto apparato dall'altra parte del Tic.....; il Principe Eugenio è stato rimosso non senza qualche solennità dal comando Generale della Marina, mentre i suoi meriti e la sua *pinguedine* gli davano tutto il diritto di continuarvi, tanto almeno quanto il suo successore D'Auvare sotto il cui patrocinio i Vapori vanno negli scogli in porto; il Principe Eugenio è il patrono del Centro Sdirigente che governa la nostra Marina ed ha una grande rassomiglianza osservata da tutti (s'intende accademicamente!) col Re di Napoli... ec. ec.

SECONDO DATO

È un fatto che la reazione in Piemonte c'è, e che insieme alla reazione *idea*, ci sono pure i reazionari in carne ed ossa. È un fatto che questa reazione ha i suoi fautori dappertutto, nell'armata di terra, nell'armata di mare, nelle amministrazioni, nella Magistratura e nella Diplomazia. È pure un fatto che essa è organizzata, forte, compatta, e che non solo difende il suo terreno palmo a palmo onoratamente, come disse con una ingenuità meravigliosa il Generale Alessandro La Marmora, ma che conquista quello degli altri cioè il nostro, e non già palmo a palmo, ma a metri, a miglia e a leghe. È un fatto che essa vuole tutto quello che si va sempre susurrando della Diplomazia: levarsi cioè dal cuore la spina della stampa libera, sbarazzarsi degli Emigrati, della bandiera tricolore ec. ec.

TERZO DATO

È certo di più che la reazione agisce non solo come un partito, ma come un governo costituito e riconosciuto; è certo che essa ha i suoi rappresentanti dentro e fuori dello Stato, e che ultimamente mandò i suoi Ambasciatori a Dresda per chiedere l'intervento dell'Austria e della intiera Confederazione Germanica per liberarci da quel fragilissimo pezzo di *carta senza colla* che si chiama Statuto. È certo che questi Ambasciatori andarono e tornarono, come lo è; che la Camera tenne seduta segreta appositamente per interpellar il Ministero sopra la missione di questi Ambasciatori straordinari, e si sa pure, o almeno gravemente si dice, ch'essi partirono sotto *ALTISSIMI AUSPICI*... e che questi auspici non possono certamente ravvisarsi in certi *baffi*. giacchè essi non avrebbero bisogno d'ambasciate a Dresda per far tutto questo; dunque??

Lettori, io lascio concludere a voi, come vi ho detto da principio, e non mi do briga d'altro. Vi faccio solamente una domanda per agevolarvi la conclusione. Chi è dunque alla testa della reazione Piemontese? Sotto quali auspici partirono i Deputati di Dresda? Ministri, a rispondere a queste domande e a concludere sareste interessati anche voi. Fatelo.

DIALOGO

FRA DON CICCIO ED IL SIGNOR FABIO...

Fabio.— Come sta il mio caro Don Ciccio?... Come stiamo di salute e di borsa?

Ciccio.— Male, amico... Malissimo... Si lavora molto e non si guadagna un corno; la cuccagna è passata ed ora a denti asciutti si paga cara la sparita abbondanza...

Fabio.— Ma voi travedete... Domenica io intervenni in diverse Chiese: erano zeppe di Popolo, di gioventù brillante... mi pare che non ci sia tanto male...

Ciccio.— Si vede che voi ve ne state all'apparenza... E sapete voi, perchè questi Signorini vanno in Chiesa? È qui dove sta il *busillis*... Bella cosa!... andare in Chiesa e non fare elemosina!... far all'amore dalle prime alle ultime ampolline... sbirciar qui, guardar là; ora un sorrisetto, ora una smorfietta... sentir due messe perchè Luigia ne sente due... sentirne mezza perchè Marietta è stanca dal fumo delle candele... andare, venire, passeggiare, guardare... Oh questa a casa mia non si chiama certo Religione... I tridui e le Novene sono il mio termometro... Lasciate pure che ve lo dica francamente... Si cammina assai male.

Fabio.— Non posso che chinare la testa alle vostre parole... La corruzione è generale... Tutti si corrompono... anche le donne!!!

Ciccio.— Che volete mai? Queste donne che prima facevano la loro lettura spirituale, che con tanto trasporto studiavano a memoria la vita di Santa Filomena e di Santa Paolina; che con un'avidità sorprendente leggevano i miracoli del Rossignoli, ora anche esse si son fatte letterate... Hanno giornali in camera; giornali e opuscoletti sul tavolino da notte; operette in cucina... romanzetti sul camino... Oh tempi!... Oh tempi!... pare impossibile... Se la Provvidenza non ci mette una mano, sarà un affar serio... si va a casa del Diavolo proprio a rompicollo... Ah quel Padre Minini me l'aveva sempre detto...

Fabio.— Ma credete davvero che non ci sia rimedio?... Non si potrebbe per esempio...

Ciccio.— Che vorreste fare? S'inveisce dal pulpito contro i giornali, molti ridono, altri dormono e i giornali intanto si comprano... si predica, si schiamazza, si sfiata, e son parole nel deserto... Non vedete che il Governo ci gode?... Paolucci è morto... Luciani è giubilato, e Trombone è in aspettativa... Ecco il malaunno... Nei funerali ci ha ficcato il naso il Municipio e le messe da morto son diventate *mosche bianche*. Nei matrimoni vi pagano in tariffa 20 centesimi!!! Nei battesimi o non vi dan niente, o vi mettono in mano una mezza svanica lucida come uno specchio, sottile come uno zecchino... Anticamente si levava qualche Diavolo d'addosso o ad un ragazzo o ad una donna!!! Ora i Diavoli vogliono lasciarli dove sono, e chi li ha se li vuol godere... Tempo fa si leggeva un pezzo di Vangelo a qualche partoriente, si buscava qualche moccolo colle puerpere... Puerpere e partorienti ora se ne vanno all'Italiana...

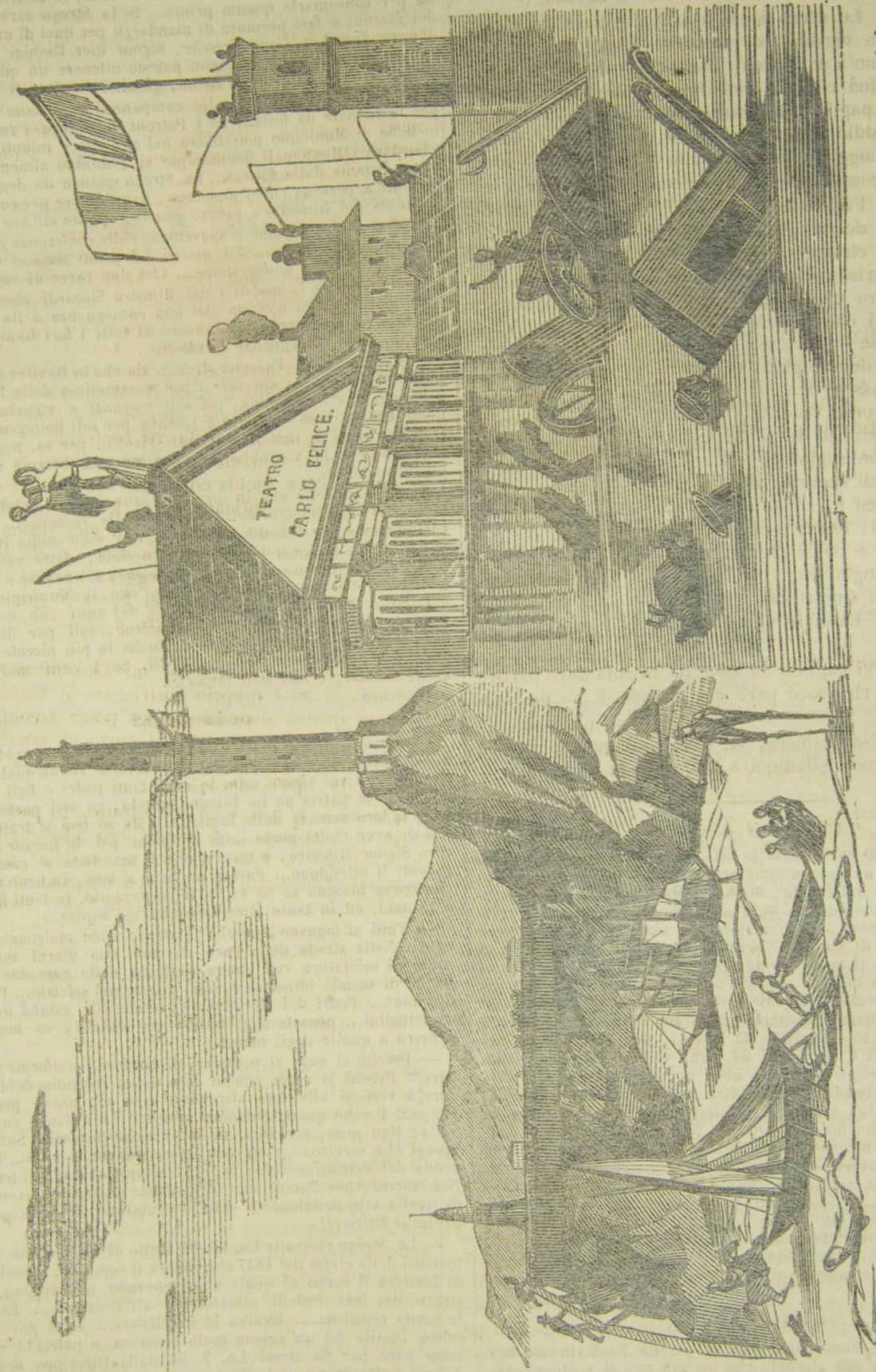
Fabio.— Dio mio!... Voi mi fate inorridire... Ma insomma si vuol proprio costringere il Demonio a subaffittare qualch'altro locale per poter accogliere tanta gente... pare impossibile!... Genova ch'era un giorno così buona, così santa... Genova ch'era la residenza della pietà, della devozione...

Ciccio.— E non v'ho detto tutto... Si parla dei preti come di basilischi... si vanno loro affibbiando le più nere calunnie... Frati non se ne vestono più... certe ragazzotte destinate al Monastero piglian marito e dicono (orrore!) d'esserne contente! Voi vedete che a questo modo noi finiremo per doverci pascere di lucertole... Una demagogia che sbuffa, che soffia da ogni parte... Una gioventù sbrigliata che non sente freno di sorta... Scrittorielli che bestemmiano come Turchi!!! Bibbie Protestanti che tutti i giorni arrivano a fasci, libretti del *De Sanctis* che non si leggono solo ma si divorano... Scritti di Mazzini che ti fanno orrore... Serve, servitori, facchini, che li comprano, che li leggono... Vescovi Martiri, che vanno in esiglio; Preti Beati in odore di santità, costretti, a svignarsela... Ma questa è una persecuzione vandalica... Questa è una seconda calata di barbari in Italia... È risuscitato Lutero... qui non c'è dubbio... La Religione, lo so bene anch'io, non trema e non può tremare... Ma i Preti intanto ballano... ballano pur troppo... La Religione certo non cadrà, ma intanto noi camminiamo sulle stampe... Hanno un bel dire i Dottori della giornata che vogliono il Vangelo... che vogliono la Bibbia... Ma dei Preti... dei poveri Preti, cosa vogliono farne?...

Fabio.— Caro Don Ciccio, voi mi fate trasecolare...

Ciccio.— Non basta ancora... Anche le Campane... Sì sì... vogliono pigliarci perfino il diritto del battezzamento... diritto che nessuno ci ha mai contrastato... Diritto che abbiamo in Turchia, in Grecia, in Cina... Oh vedete un po' se la Religione non pericola!... per

Scoperta della Gazzetta Ufficiale Piemontese sul fatto del GOVERNOLO!!



La Marea che s'abbassa e lascia asciutto il Porto!!

La Marea che s'alza ed invade la Piazza del
CARLO FELICE e sue adiacenze!!!

suonar le Campane dovremo ora studiare l'orario Municipale... Sì sì... lasciateli fare... Io spero di suonarle a festa, quando gli Austriaci saranno in Alessandria, e i Russi a Parigi... Voglio per Diana! dar più quattro tocchi da farmi sentire fino a Savona...

Fabio.— Lo spero anch'io... Le notizie incalzano e siamo alla vigilia... di suonare in regola... Ci ho un concertino a sei tocchi, che voglio dedicarlo a Radeschi... Non c'è da tremare... Il Ministero attuale è fuoco di paglia... Un catino d'acqua, due pugni di sabbia... addio fracasso, addio lampi... La nostra causa è appoggiata al Russo, e Nicola è un uomo grande e grosso... come un colosso... Mi capite...

Ciccio.— Finiranno... finiranno tutte queste ciancie, tutti questi decreti, queste leggi Siccardi, questi Fori chiusi e da chiudersi... la mazzuola Russa e la pozzolana Austriaca racconteranno la nostra bottega... Ci vuol altro che questi dottorelli per soppiantare degli uomini che contano dieci secoli di vita... V'assicuro che se le cose van bene, voglio farmi una corpa di demagoghi... Questi cani, che quando mi vedono a passeggiare mi ridono sul muso... Bricconi! Voglio un giorno vederli in chiesa per l'osso del collo e se non verranno ve li faremo venire coi birri... C'è quel Sant' Ambrogio che mi sta sull'anima... Vi hanno scancellato lo stemma dei Gesuiti! E voglio, per Bacco, che ce lo rimettano quegli stessi che l'hanno tolto... Ha da essere quello un gran giorno... Voglio che Siccardi e Demagherita vengano a Genova appositamente... Voglio che tutti i Deputati, sdeputati, facciano lume... Questi cani che hanno votato lo sfratto dei Gesuiti... Lasciate che finiscano le conferenze di Dresda...

Fabio.— Vi capisco amico... Da Dresda deve partire la luce... Mi rincresce però che Dresda è un po' lontana...

Ciccio.— Non temete, vi sono i Vapori... le Vie Ferrate. Raccomandiamoci a Dio... Io vi saluto...

Un fatto orribile

La sera del 20 corr. verso le otto si precipitava dalle mura di San Tomaso un povero emigrato Milanese. Malconco di vestito, assiderato dal freddo, digiuno, senza un obolo in iscarcella il disgraziato giovane avea preferito di sfraccellarsi la testa negli scogli piuttosto di dover ritornare senza mezzi alla terra nativa. Il foglio di via per Voghera, trovatogli addosso, è una prova certa che il pover' uomo era un di quei cotali ai quali la nostra Polizia nega la permanenza. Il colpo però non fu mortale e mercè l'aiuto di alcuni marinai e del popolo, si riuscì ad estrarlo dall'acqua e tostamente condurlo all'Ospedale. La carità prodigatagli dai soldati delle R. Navi i quali l'accosero nel Corpo di Guardia è superiore ad ogni elogio. Fu sull'istante spogliato delle lacere vesti; un buon popolano andossene a casa scalzo, donando le scarpe all'infelice fratello; un altro si spogliò della camicia, altri accosero alle loro case ed alla meglio lo fornirono del rimanente vestiario. Non essendosi potuta sull'istante trovare una portantina, alcuni del popolo s'incaricarono essi stessi del trasporto ed alla meglio riuscirono nell'intento. Signor Radeschi... Signor Imperatore Nicola... Signori del Congresso di Dresda... Dopo questi fatti oserete voi costringere il Piemonte a cacciare via l'Emigrazione?... Dopo questi fatti oserete voi chiamare il Piemonte cospiratore coll'Emigrazione?... Leggete... leggete... meditate!! Poveri emigrati! Vi pare che il Piemonte abbisogni ancora di stimoli per disperderli??? I commenti al lettore....

GHIRIBIZZI.

— Taluni non sanno darsi ragione perchè Brofferio sostenga alla Camera e sul suo giornale che per ora non ci vogliono cambiamenti di Ministero, quasicchè egli fosse ministeriale. Se gli altri non sanno trovarla questa ragione, procureremo di darla noi. Brofferio in questo caso è come quella vedova che piangeva Nerone, appena avea conosciuta la sua morte. Perchè piangi Nerone? le domandavano gli astanti: eri tu forse affezionata a quel tiranno, a quello scellerato? — Eh non piango per questo, disse

la vedova; piango Nerone, perchè penso che ne verrà uno peggiore — il che sia detto, senza intendere di far nessuna allusione fra Nerone e il nostro Ministero, o neppure ad alcuno dei nostri ministri... fosse anche Lamarmora!...

— A proposito del matrimonio di Pinelli, ci scrivono ch'egli sia per consumarlo quanto prima... Se la *Strega* sarà informata del giorno, si farà premura di mandargli per quel dì un bel cesto d'uova fresche! Uova fresche, Signor Pier Dionigi e poi non temete di nulla, ancorchè non poteste ottenere un quarto armistizio. Il terzo è quello di Roma, gli altri due tutti li conoscono.

— Nella famosa legge sulle campane si accordano 10 minuti per le suonate da festa... Se i Patroni del *Rimedio* volessero far le fische al Municipio potrebbero nei soli dieci minuti prescritti assordare i Municipali quantunque si radunino almeno trecento passi distante dalla Chiesa... La *Strega* quando dà degli appuntamenti a persone che l'annoiano, fissa sempre per convegno la scalinata del *Rimedio* a mezzo giorno, oppure all'*Ave Maria*!!

— Due ceti di persone si spaventano delle conferenze di Dresda. I Costituzionali magri ed i grassi... I primi temono di morire elici, i secondi d'indigestione... Che due razze di morti!!

— Dicesi che la malattia del Ministro Siccardi che dura da tanti giorni, altro non sia che una conseguenza della chiusura del foro. Lo crediamo: le chiusure di tutti i fori hanno sempre lasciato delle conseguenze terribili.

— Leggiamo sul *Vulcano* di Venezia che in Baviera è stato introdotto per grazia speciale l'uso umanissimo delle bastonate, però con una limitazione, nei soli vaganti o vagabondi... Se quest'uso dovesse adottarsi a Genova nei soli Botteganti preti o frati, vaganti di notte... per certi vicoli... per es. negli orti di Sant' Andrea, ci vorrebbe un aguzzino con braccia di ferro!! Fortuna che!!!...

— Ci vien detto che in una delle sue ultime sedute il Municipio si sia occupato della vendita delle lumache... Ha fatto egregiamente; le lumache con chiocciola sono molto indigeste; vi sono però anche quelle senza chiocciola, dette volgarmente *lumaconi*, che sono assai più perniciose, più bavese e più schifose di tutte le altre. Non vorremmo che il Municipio facesse parzialità... anzi giacchè cominciando dai cani che mordono e venendo sino alle lumache che strisciano, egli par disposto a passar in rassegna tutte le bestie, anche le più piccole, lo preghiamo a non dimenticarsi dei grilli. Se i cani mordono, i grilli saltano, e che salti fanno!...

COSE UTILI

— Signor Ministro della Guerra in tempo di pace!! quando manderete a casa la classe del 48?? È forse vicina qualche terza riscossa che voi tenete sotto le armi tanti padri e figli di famiglia?? Se la patria ne ha bisogno, ditelo, ed essi porteranno in pace la loro assenza dalla famiglia... Ma se non si tratta d'altro che di aver molta gente sotto le armi per le parate, allora, caro Signor Ministro, è meglio che li mandate a casa dove i parenti li attendono... Farete un bene a loro, un bene allo Stato che senza bisogno se ne va in tante pagnotte, in tanti kepi rossi e bianchi, ed in tante altre cose che voi sapete...

— Tutti si lagnano, perchè le strade sono malconce, rovinate... Nella strada della Pace da ben otto giorni manca un pezzo di selciatura con grave pericolo delle carrozze... Altre strade di uguale importanza sono guaste nel selciato... Padri del Comune!... Padri del Municipio, pensate alle gambe dei vostri Concittadini... pensate alle gambe dei cavalli, se non volete pensare a quelle degli uomini!!!

— Perchè si nega ai pompieri di lasciare l'uniforme in quartiere?? Perchè si vuole che in caso di un incendio debbano andare a vestirsi alle loro rispettive case con grave perdita di tempo?? Perchè questi pompieri benedetti son tanto guardati a vista? Non sono, per Dio, nè ladri nè cospiratori... Sono onesti operai che servono e servono onoratamente la città... E la faccenda del *distintivo* come va? C'è sempre carestia di fettucce?? Non vorrei, per Bacco, che tutte queste vessazioni fossero causa di quella tale petizione ch'essi presentarono al Municipio... *Vidimus infra*!!!

— La *Strega* ricevette Ln. 73. 80 frutto di una colletta fatta dai marinai della classe del 1847 che ebbero il congedo, i quali prima di lasciare il corpo al quale appartenevano non vollero dimenticarsi dei loro fratelli attualmente all'Ergastolo... Evviva la carità cittadina... Evviva la fratellanza... Ogni encomio sarebbe inutile ad un'azione tanto generosa e patria!! — Ricevette pure per gli stessi Ln. 7. 50 dalla Direzione dell'*Italia Libera* frutto di una colletta fatta da vari demagoghi alla Trattoria Piemontese.

N. DAGNINO, Direttore Gerente.

Tipografia Dagnino.